



## Compro oro davvero aria di crisi ?

tag: compro oro, crisi, oro, compravendita oro, metalli preziosi

A quanto pare la situazione del settore dei Compro Oro non è delle migliori in questo momento. Stando infatti a quanto avrebbe affermato il presidente dell'Associazione Nazionale Tutela il Comparto dell'Oro Nunzio Ragno, sarebbero ben 15mila i negozi che sono stati costretti a chiudere nel giro di circa un anno. All'inizio del 2013 i Compro Oro in Italia erano circa 35.000 mila mentre oggi ne contiamo appena 20.000 sul territorio nazionale. A che cosa dobbiamo questa crisi dei Compro Oro? Possiamo davvero parlare di una crisi? Cerchiamo insieme di fare un po' di chiarezza sulla questione.

L'abbassamento delle quotazioni - Tra i motivi che sottostanno alla chiusura di un numero così elevato di negozi Compro Oro dobbiamo sicuramente ricordare l'abbassamento delle quotazioni del metallo giallo sul mercato internazionale. Come ben sappiamo infatti il valore per grammo dell'oro è calato nel giro di circa 12 mesi di ben 14 €, un buon 30% in meno che pesa in modo intenso su un settore che deve alle quotazioni il suo pane quotidiano.

La concorrenza e la mancanza di beni da vendere - Credere però che la chiusura dei Compro Oro sia dettata solo dai problemi sulle quotazioni è del tutto sbagliato, è ovvio infatti che anche la concorrenza ha avuto il suo peso in questa situazione per non parlare poi dei beni da vendere che a quanto pare sono stati già tutti venduti. Non so se ricordate, ma abbiamo avuto occasione di parlare di questi problemi già qualche mese fa quando si parlava di una possibile crisi dei Compro Oro come di un dato di fatto, quando si diceva che ormai questo era un settore del tutto finito. Già in quell'occasione avevamo messo in evidenza che la chiusura di molti negozi era stata in parte una scrematura. Con l'inizio della crisi economica questi negozi si erano diffusi in modo sin troppo intenso ed era ovvio che prima o poi alcuni di loro avrebbero dovuto chiudere, quelli che non hanno avuto idee imprenditoriali e che sono rimasti fermi solo alle loro iniziali attività e quelli che non sono riusciti a garantire chiarezza, trasparenza e prezzi interessanti. A questa prima scrematura che era già avvenuta nei mesi scorsi ne dobbiamo a nostro avviso aggiungere una seconda. Adesso infatti è alle porte il disegno di legge 237, un disegno che rende gli operatori compro oro in tutto e per tutto simili agli operatori professionali e rende le norme antiriciclaggio molto più intense. Questa legge ha sicuramente spaventato molti negozi che hanno preferito chiudere anziché andare incontro a molte responsabilità. Coloro che sono rimasti si sentono invece forti e pronti ad affrontare anche questi nuovi problemi.

Possiamo parlare di crisi? - Dalle notizie che abbiamo appena fornito è facile capire che non è giusto allora parlare neanche questa volta di una vera e propria crisi. Certo le quotazioni dell'oro hanno sicuramente reso difficile il lavoro a molte persone, ma la chiusura di un numero così elevato di negozi deve essere considerata più una scrematura che una crisi. Rimangono in gioco solo i Compro Oro migliori, solo le realtà che hanno deciso di mettersi al passo con i tempi che corrono. Siamo davvero sicuri quindi che questo sia un male? Non dovremmo leggere la situazione come un dato positivo? A nostro avviso, assolutamente sì.

